



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 16/09/2016

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di consultazione.

L'anno duemilasedici il giorno sedici del mese di Settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	assente	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	assente	10) Di Dio	Giovanni
3) Cunia	Salvatore		11) Baglio	Katia assente
4) Ferrigno	Fabrizio		12) Alessi Batù	Vanessa
5) Zuccalà	Calogero	assente	13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella		14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni		15) Ferrigno	Giuseppe
8) Strazzante	Michela	assente	16) Crapanzano	Alice Stella assente

Presenti n. 10

Assenti n. 6

Scrutatori: Perri Clorinda

Vetriolo Giuseppe

Zuccalà Calogero

Presiede il Signor Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta la Giunta Comunale.

### **Il Presidente**

Invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 10 iscritto all'O.d.G. dell'odierna seduta, avente ad oggetto: "Modifica Regolamento per la Istituzione e il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione". Preliminarmente, preso atto dell'assenza degli scrutatori Perri Clorinda e Zuccalà Calogero, invita il Consiglio a sostituirli con i Consiglieri Ferrigno Giuseppe e Patti Giovanni.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Cumia Kevin** per presentare, dopo averne data lettura, un'interrogazione sull'Istituzione del parcheggio a pagamento e segnaletica orizzontale e un'interrogazione sull'igiene, decoro urbano e manto stradale.

Indi, **il Presidente** dà lettura di una comunicazione delle Consigliere Comunali del MSS, a giustificazione della loro assenza.

Entra il Consigliere Strazzante Michela, consiglieri presenti 11.

Indi, **il Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione per il C.C., a firma del del Capo del I settore, corredata dei previsti pareri, presentata in data 31/08/2016.

Indi, procede alla lettura dei singoli articoli che compongono il presente Regolamento.

Dà lettura dell'**articolo 1.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Chiede ed ottiene la parola **il Sindaco** per complimentarsi con il Consiglio Comunale per la stesura del presente Regolamento.

Indi, **il Presidente** dà lettura dell'**articolo 2.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura dell'**articolo 3.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura dell'**articolo 4.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura dell'**articolo 5.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura dell'**articolo 6.**

Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Vetriolo** per proporre di aggiungere, alla fine dell'articolo, la seguente frase: "facente parte dello stesso gruppo politico".

**Il Presidente** sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 6 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 7.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 8.**

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Ferrigno Giuseppe** per proporre di aggiungere, dopo le parole : "Il Presidente" la frase: "anche il Vice Presidente".

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Vetriolo**, per dichiarare di essere contrario a tale emendamento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Patti**, per dichiarare di essere favorevole a tale emendamento.

Anche il Consigliere **Cumia Salvatore** dichiara di essere favorevole a tale emendamento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Ferrigno Fabrizio**, per dichiarare di essere contrario a tale emendamento.

Il Consigliere **Ferrigno Giuseppe** afferma di non capire questa presa di posizione contro il proprio emendamento.

**Il Presidente**, pur affermando di essere favorevole all'emendamento presentato dal Consigliere Ferrigno Giuseppe, dà lettura dell'articolo 5 del presente Regolamento in chiaro contrasto con l'articolo 8, che si vuole emendare.

Quindi, sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 11;

Favorevoli :5 (Cumia Salvatore, Patti, Strazzante Michela, Di Dio e Ferrigno Giuseppe);

Contrari :6 ( Ferrigno Fabrizio, Strazzanti Stella, Flammà, Alessi Batù, Cumia Kevin e Vetriolo).

L'emendamento è respinto.

Indi viene posto ai voti l'articolo 8 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 9.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Entra il Consigliere Perri Clorinda. Consiglieri presenti 12.

Indi, dà lettura **dell'articolo 10.**

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Cumia Kevin** per proporre di sostituire tale articolo con il seguente: "Le commissioni per le questioni di studio e di consultazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati a ciascuna commissione e deliberano a maggioranza assoluta dei voti. Le sedute delle commissioni non sono aperte al pubblico".

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Cumia Salvatore** per proporre di cassare l'ultima frase e sostituirla con la seguente: "Le sedute delle commissioni sono rese pubbliche alla cittadinanza attraverso la diretta streaming".

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Vetriolo**, il quale, a cause delle precarie condizioni finanziarie dell'Ente, propone di aggiungere la seguente frase: "qualora le

condizioni economiche dell'Ente lo consentano e la diretta deve essere trasmessa attraverso il canale diffusionale del Comune.(Sito, TV, Radio)".

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Ferrigno Fabrizio** per proporre di aggiungere la parola: "tecniche" dopo la parola: "condizioni".

Indi, **il Presidente** pone a voti del Consiglio l'emendamento così formulato dai Consiglieri Cumia Kevin, Cumia Salvatore e Ferrigno Fabrizio: "Le commissioni per le questioni di studio e di consultazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati a ciascuna commissione e deliberano a maggioranza assoluta dei voti. Le sedute delle commissioni possono essere trasmesse via streaming sui siti istituzionali, qualora sussistano le condizioni tecniche ed economiche dell'Ente".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 10 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 11.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 12.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 13.**

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Vetriolo** per proporre di cassare, al primo capoverso, le espressioni: "almeno ogni 15 giorni" e "d'intesa con l'assessore a ramo". Indi, il primo capoverso dell'articolo risulta così riformulato: "Le commissioni permanenti sono convocate dai rispettivi Presidenti che ne fissano l'o.d.g.. Il Presidente informa il Sindaco e dirama l'invito ai componenti almeno 5 giorni prima della seduta".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 13 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 14.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 15.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 16.**

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Vetriolo** per proporre di cassare il primo periodo del primo capoverso.

Chiedono la parola, a turno, i Consiglieri **Cumia Salvatore** e **Strazzante Michela**, per dichiarare di essere contrari all'emendamento.

Il **Consigliere Vetriolo** ritira l'emendamento.

Indi viene posto ai voti l'articolo 16.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 17.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 18.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 19.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 20.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 21.**

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Vetriolo** per proporre di sostituire la parola "indennità" con "gettone".

Il **Presidente** propone di aggiungere, al primo capoverso, dopo la parola "Commissione" la seguente frase: "solo nel caso in cui si svolga al di fuori dell'orario di servizio" e cassare l'espressione : "come per legge".

Chiede ed ottiene la parola parola il Consigliere **Flammà** per dichiarare, anche a nome dei Consiglieri **Vetriolo, Cumia Kevin, Alessi Batù, Strazzanti Stella e Ferrigno Fabrizio**, di volere devolvere il gettone di presenza sia delle commissioni consiliari che delle sedute consiliari fino al 31 dicembre prossimo, al servizio della mensa scolastica.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Patti** per dichiarare che il suo gruppo deciderà, di volta in volta, a chi devolvere il proprio gettone.

Indi, il **Presidente** pone a voti del Consiglio l'articolo 21 così formulato: "Il gettone di presenza verrà corrisposto al Segretario della Commissione solo nel caso in cui essa si svolga al di fuori dell'orario di servizio. Ai consiglieri per ogni giornata di effettiva partecipazione alle riunioni delle commissioni consiliari formalmente convocate spetta il gettone di presenza di cui alle leggi vigenti".

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Cumia Salvatore** per proporre di aggiungere **l'articolo 21 bis** così formulato: "Le commissioni possono riunirsi, in via del tutto eccezionale ed in casi straordinari ed urgenti, anche oltre l'orario di lavoro, a discrezione del Presidente, il quale se ne assume la responsabilità".

Si allontana il Consigliere **Flammà**. Presenti 11 consiglieri.

Indi, il **Presidente** pone a voti del Consiglio l'articolo 21 bis.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 22.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 23.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Entra il Consigliere **Flammà**. Presenti 12 Consiglieri.

A questo punto, terminata la lettura degli articoli e non registrandosi ulteriori richieste di intervento da parte dei consiglieri, **il Presidente** pone ai voti del Consiglio Comunale il Regolamento nella sua interezza, con gli emendamenti sopra descritti ed approvati.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

### **Il Consiglio Comunale**

**Vista** l'allegata proposta di deliberazione del C. C. avente ad oggetto: "Modifica Regolamento per la Istituzione e il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione";

**Visti** il parere di regolarità tecnica del Responsabile del I Settore, espresso ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000, in data 31/08/2016;

**Visti** il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000, in data 31/08/2016;

**Preso atto** del parere di regolarità tecnica e contabile espresso verbalmente dal Responsabile del I Settore su tutti gli emendamenti presentati ed approvati;

**Visto** l'O. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Preso atto** dell'esito della votazione;

**All'unanimità** dei presenti,

### **Delibera**

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Modifica Regolamento per la Istituzione e il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione", nel testo che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale con le modifiche e gli emendamenti sopra descritti e riportati.

Indi, chiede di intervenire **il Consigliere Ferrigno Fabrizio**, il quale propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Indi,

### **Il Consiglio Comunale**

**Udita** la proposta di immediata esecutività, avanzata dal Consigliere Ferrigno Fabrizio;

**Preso atto** dell'esito della votazione;  
**All'unanimità** dei presenti.

**Delibera**

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Ferrigno Fabrizio** per proporre un minuto di silenzio in memoria del Presidente emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Il Consigliere **Vetriolo** si complimenta con il Consiglio Comunale per l'adozione del presente Regolamento che ha voluto dare un taglio ben preciso ai costi della politica.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

F.to Dott. Giovanni Di Dio

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to Dott. Salvatore Cumia

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dr.ssa Giuseppina Crescimanna

---

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO COMUNALE**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**



→ Aff. Prop. S. 112  
e.p. 15/10/1993  
S. 112

Oggetto: Proposta di modifica del Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di consultazione.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il "Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di consultazione", adeguato e modificato con deliberazione consiliare n. 112 del 10/09/1993;

Ritenuto di volerlo modificare :

Vista la stesura finale del Regolamento che con le modifiche apportate è quella del testo che si allega alla presente proposta ;

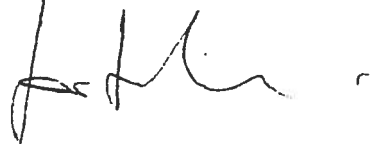
Sentita la conferenza dei capigruppo;

Al fine di proporre al Consiglio Comunale di approvare le modifiche apportate al "Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di consultazione", secondo il testo allegato.

## CHIEDE

alla S.V. di voler esprimere parere di regolarità tecnica

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Giovanni Di Dio



AA-22. 333 23-8-2015

# Comune di Barrafranca

Prov. di Enna

## PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. R. N. 30/2000

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

OGGETTO: *Proposta di variazione del regolamento per le  
istituzioni del Comune di Barrafranca  
concernente l'attribuzione di indulti e di esenzioni*

Parere di regolarità tecnica del Capo Settore interessato

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere ..... *favore* .....

Barrafranca, 31-08-2016

Il Capo Settore

Parere di regolarità contabile del Responsabile Servizio finanziario.

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere ..... *favore* .....

Barrafranca, 31-08-2016

Il Capo Settore Servizio di Ragioneria

## PARERE AI SENSI DELL'ART. 64 TER DELLO STATUTO COMUNALE

Sotto il profilo della legittimità si esprime parere.....

Barrafranca, \_\_\_\_\_

Il Segretario

COMUNE DI BARRAFRANCA

PROVINCIA DI ENNA

REGOLAMENTO

PER LA ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI  
PERMANENTI DI STUDIO E DI CONSULTAZIONE.

## ART. 1

Sono istituite, in seno al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 1 del 21.2.1976 le seguenti Commissioni:

I Commissione: Affari generali e decentramento - Urbanistica - Urbanizzazione e segnalazioni stradali;

II Commissione: Programmazione - bilancio - finanze - appalti.

III Commissione: Urbanistica e opere pubbliche, patrimoni e demanio.

IV Commissione: Servizi di igiene e sanità - solidarietà sociale - Istruzione - cultura - turismo - sport - spettacolo - tempo libero.

## ART. 2

Alle Commissioni di cui all'art. 1 vengono attribuite le competenze secondo le materie a fianco segnate:

### I Commissione: AFFARI GENERALI E DECENTRAMENTO

- Organizzazione generale degli uffici e dei servizi comunali;
- Contenzioso;
- Personale in genere;
- Regolamenti comunali e delle istituzioni comunali;
- Assunzione diretta ed appalti di pubblici servizi;
- Costituzione consorzi;
- Variazione circoscrizione territoriale;
- Creazione istituzioni pubbliche comunali;
- Nomina dei rappresentanti del Comune presso Enti ed organismi esterni;
- Elezioni;
- Consigli di quartiere;
- Istituzione di consulte;
- Rapporti tra gli Enti locali, con la Regione, lo Stato e l'Amministrazione;
- Tutti i concorsi e le assunzioni di personale da parte del Comune e delle Istituzioni Comunali;
- Polizia Urbana;

- Circolazione e segnaletica stradale;

- Mercati;

- Altre materie affini e attinenti

## II Commissione: PROGRAMMAZIONE - BILANCIO - FINANZA

- Programmazione economica:
- Bilancio preventivo:
- Conto consuntivo:
- Storno di fondi;
- Nuovi impegni di spesa, maggiori spese, obbligazioni, mutui;
- Tesoreria;
- Economato;
- Inventari;
- Magazzini e depositi di attrezzi in genere;
- Alienazioni, acquisti di competenza;
- Statistica;
- Tributi;
- Rapporti con il consorzio industriale, la comunità montana e l'ESA;
- Artigianato, commercio ed agricoltura;
- Altre materie affini ed attinenti.

## III Commissione: URBANISTICA - OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO E DEMANIO

- Patrimonio mobiliare ed immobiliare;
- Demanio pubblico;
- Piano regolatore ed altri strumenti urbanistici;
- Piani di lottizzazione;
- Regolamento edilizio;
- Piani e programmi di interventi sul campo dell'edilizia urbanistica;
- Edilizia;

- Espropri;
- Parchi e giardini pubblici;
- Verde pubblico in genere;
- Lavori comunali in economia ed in appalto;
- Cantieri;
- Appalto lavori statali, regionali;
- Cimiteri;
- Manutenzione strade interne ed esterne, edifici pubblici, comunali ed altri servizi pubblici, rete idrica e fognante;
- Altre materie affini ed attinenti.

#### IV Commissione: SERVIZI DI IGIENE E SANITA' – SOLIDARIETA' SOCIALE

- Problemi igienico – sanitari;
- Difesa dell'ambiente;
- Nettezza urbana;
- Solidarietà sociale ed emigrazione;
- Assistenza e beneficenza.
- Problemi scolastici;
- Edilizia scolastica;
- Biblioteca, musei, teatri, centri studio;
- Azienda, turismo e soggiorno;
- Sport, turismo e spettacolo;
- Toponomastica;
- Manifestazioni ricreative e culturali;
- Altre materie affini ed attinenti.

### ART. 3

Ciascuna commissione è composta da non più di 5 consiglieri proposti dal Presidente, all'inizio della legislatura, da sottoporre all'approvazione del Consiglio sulla base di indicazioni dei rispettivi capigruppo con complessivo rispetto della proporzionalità, che dovrà riflettersi nella maggior misura possibile sulle singole Commissioni. Eventuali modifiche nel corso delle legislature potranno effettuarsi con le modalità descritte nel precedente comma.

### ART. 4

Ciascun consigliere non può far parte di più di due commissioni.

### ART. 5

Il Consigliere eletto alla carica di Presidente del Consiglio Comunale e di Vice Presidente cessano, per il periodo in cui esercitano la loro funzione, di far parte delle Commissioni.

### ART. 6

I Consiglieri assenti dalle sedute di una Commissione potranno essere sostituiti di volta in volta, su designazione del loro Capogruppo o su loro delega da altro Consigliere. *Delegante*  
*Gruppo politico* *dello stesso*

### ART. 7

Ciascuna Commissione ha un Presidente ed un Vice Presidente eletti dalla Commissione stessa nel suo seno a maggioranza. Presidente e Vice Presidente non debbono far parte dello stesso gruppo consiliare, restano in carica per la durata della legislatura. Le funzioni di Segretario di ciascuna Commissione sono svolte da un funzionario comunale dalla carriera di concetto incaricato dal Segretario Generale.

#### ART. 8

Il Presidente ed i capigruppo possono partecipare ai lavori di tutte le Commissioni, gli assessori partecipano ai lavori delle Commissioni che abbiano all'o.d.g. materie ad esse delegate.

#### ART. 9

Hanno diritto al voto i soli componenti eletti o i delegati in loro sostituzione. I consiglieri hanno facoltà di assistere alle sedute di tutte le Commissioni, senza diritto di parola.

#### ART. 10

Le Commissioni per le questioni di studio e di consultazione, deliberano con l'intervento della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati a ciascuna Commissione e a maggioranza assoluta di voti. Le sedute delle Commissioni non sono pubbliche.

#### ART. 11

Le Commissioni per ogni singolo oggetto di studio o di consultazione o parere da dare, debbono redigere un formale verbale di deliberazione su apposito registro, redatto a cura del rispettivo Segretario e sottoscritto dal Presidente e dallo Stesso Segretario. I verbali deliberati saranno resi pubblici, per estratto o riassunto, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, tramite la Segreteria Generale.

#### ART. 12

Le Commissioni possono sottoporre al Consiglio Comunale e agli altri Organi dell'amministrazione proposte concrete, di propria iniziativa, su studi compiuti, per tutte le materie indicate nel precedente articolo 2, allo scopo di poterle tradurre in proficui dibattiti ed in eventuali adeguati provvedimenti nell'interesse del Comune.



ART. 13

12 PROPOSTE

Le Commissioni permanenti sono convocate almeno ogni 15 giorni dai rispettivi Presidenti che ne fissano l'o.d.g. ~~d'intesa con l'assessore al ramo, che ne informa il Sindaco e il Presidente e lo diramano~~ ai componenti almeno 5 giorni prima della seduta. Su richiesta motivata di almeno i 2/5 dei componenti, il Presidente dovrà provvedere alla convocazione della Commissione, la cui seduta dovrà aver luogo entro 8 giorno, mettendo all'o.d.g. l'argomento richiesto. Resta salva la facoltà del Presidente o dell'Assessore al ramo di fare scrivere all'o.d.g. le questioni da loro ritenute opportune. La seduta della Commissione è valida quando siano presenti la metà più uno, in I convocazione, ed almeno 3 in seconda convocazione da tenersi un'ora dopo.

ART. 14

Tutte le deliberazioni che dovranno formare oggetto di esame del Consiglio saranno preventivamente trasmesse alle Commissioni competenti per materia da parte del Segretario generale o da un dipendente comunale sotto la sua direzione. Le commissioni potranno esprimere parere su tutti gli argomenti che saranno posti all'o.d.g.. Tale parere è obbligatorio per la adozione delle deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale previste dallo Statuto del Comune e dalle leggi in vigore (con esclusione del conto consuntivo).

ART. 15

I pareri obbligatori di cui al precedente articolo debbono essere espressi entro il termine perentorio di tre giorni prima della seduta consiliare e, nei casi di urgenza, da dichiararsi espressamente, entro 24 ore prima della seduta consiliare. Trascorso tale termine è in facoltà del Consiglio di passare direttamente alla trattazione dell'argomento prescindendo dal parere della Commissione o prorogare il termine, su motivata richiesta, proroga che potrà essere accordata una sola volta.

ART. 16

I cittadini possono chiedere, per iscritto, di essere ascoltati dalle Commissioni nei giorni dei lavori delle stesse. Le commissioni, nello svolgimento dei rispettivi compiti, utilizzano i diritti riconosciuti ai singoli consiglieri. Inoltre, esse promuovono la consultazione dei

soggetti interessati; possono tenere udienze conoscitive chiedendo l'intervento dei soggetti qualificati, anche esterni al comune; possono chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco, degli Assessori, dei Dirigenti e dei titolari di società a prevalente capitale comunale, dei concessionari di servizi comunali, che, in forza della richiesta, sono tenuti ad intervenire senza alcun compenso.

#### ART. 17

Il Consiglio Comunale può dichiarare la decadenza di ciascuna Commissione, la quale, regolarmente convocata, non si sia riunita nella maggioranza dei suoi componenti per tre sedute consecutive. Il Consiglio può dichiarare, inoltre, decaduto ciascun componente di ogni Commissione che, senza giustificazione scritta, non sia intervenuto per tre sedute consecutive.

#### ART. 18

Le dimissioni dei componenti delle Commissioni vanno presentate ai rispettivi Presidente che riferiscono al Consiglio Comunale per la relativa sostituzione tramite il Presidente del Consiglio, mediante iscrizione all'o.d.g..

#### ART. 19

I componenti di ciascuna commissione, per quanto riguarda l'astensione nelle deliberazioni, devono osservare l'art. 176 dell'ordinamento degli Enti Locali già menzionato

#### ART. 20

Alle commissioni previste dal presente regolamento possono essere destinate, per il normale disbrigo delle relative pratiche, dipendenti comunali con ordine di servizio del Sindaco sentito il Segretario Generale.

12 Gattens

Solo Nel caso in cui

ESSA si suolita a 2

ART. 21 FINE DELL'ORDINO A SCA

Un gettone di presenza verrà corrisposto al Segretario della Commissione ~~come per legge~~.  
Ai consiglieri per ogni giornata di effettiva partecipazione alle riunioni delle Commissioni  
consiliari formalmente convocate spetta l'indennità di presenza di cui alle leggi vigenti.

12 Gattens

ART. 22

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui al  
richiamato ordinamento Enti Locali.

ART. 23

Il presente regolamento che sostituisce quello modificato con delibera del C.C. n. 112/93,  
entrerà in vigore dopo la eseguita pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, ai sensi  
dell'ordinamento degli Enti Locali e dopo l'approvazione dell'organo tutorio.

ART. 21 BIS

Le commissioni possono riunirsi

in via del tutto facoltativa o in

caso di straordinaria necessità di urgenza

Anche oltre l'orario di lavoro

A discrezione del Presidente il

quale se ne assume la presidenza